

 <b>I.I.S. PAOLO FRISI MILANO</b>	<b><i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i></b>	<b><i>a.s. 2021/2022</i></b>
---	---	----------------------------------

Prot.n° 3671 / C29d  
del 16/05/2022

## **Classe 5^R**

**IP i.d.a.**

**Diploma di Stato**

**Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera**

**Articolazione – sala-vendita**

## INDICE

	Pagine
Indice	2
Profilo professionale per i servizi dell'enogastronomia e ospitalità alberghiera	3
- Obiettivi trasversali	3
- Competenze professionali	3
Presentazione della classe	4
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	5
Progetto di vita e di lavoro	6
Criteri di valutazione	6
Modalità e strumenti utilizzati dal Consiglio di classe	7
Simulazione 1^ prova (testo della prova) + griglia di valutazione	8
Simulazione 2 ^ prova (testo della prova ) + griglia di valutazione	22
UdA educazione Civica	27
Griglia dei criteri di valutazione UdA di educazione civica	30
Elenco dei docenti del Consiglio di classe	31
Allegato: Contenuti disciplinari	

## **PROFILO PROFESSIONALE PER I SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio; o comunicare in almeno due lingue straniere;
- recepire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi; o attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

### **OBIETTIVI TRASVERSALI**

- saper rispettare tempi, spazi e consegne o rispettare il Regolamento dell'Istituto
- mantenere la concentrazione
- partecipare all'attività didattica
- relazionarsi correttamente con compagni e docenti
- saper analizzare e sintetizzare un testo
- utilizzare il lessico specifico delle discipline
- sviluppare il senso critico.

### **COMPETENZE PROFESSIONALI**

Il diplomato dell'articolazione "Sala e vendita" è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati conseguono le seguenti competenze:

- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico - fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe 5^R era inizialmente composta da un numero di 27 studenti, di questi 3 non hanno mai frequentato, 5 studenti provengono dalla 4^ R sala e vendita, 3 studenti provengono dal nostro istituto, uno studente ha sostenuto e superato le prove di accertamento con la Sezione Funzionale per il completamento di un periodo in una annualità e inserito nella classe 5^ R il 25.10.2021, i restanti 18 studenti che completano il numero complessivo della classe provengono da corsi di formazione professionale regionali o da altri indirizzi di studio.

Attualmente i frequentanti sono 23, alcuni allievi hanno interrotto l'attività di formazione durante il corso dell'anno a causa di impegni lavorativi e /o familiari personali.

Rispetto allo scorso anno il CdC è composto per la maggior parte da nuovi docenti ad eccezione dei professori di Scienza e cultura degli alimenti e Laboratorio di sala-vendita.

Si evidenzia che l'avvenuta decurtazione delle ore di lezione del 30% in tutte le discipline per i corsi IDA, ha portato a contrarre non tanto la quantità degli argomenti trattati nei rispettivi programmi, ma ha reso difficile i momenti di approfondimento e di consolidamento degli stessi, tanto necessari, soprattutto per gli studenti lavoratori, con tempi ridotti da dedicare allo studio a casa.

Una parte degli iscritti svolge un'attività lavorativa più o meno continuativa e regolare, che in alcuni casi ha impedito il mantenimento di una frequenza assidua e costante in alcune, o in tutte le discipline. Il CdC ha sempre tenuto conto delle esigenze degli studenti lavoratori, li ha sempre incoraggiati a non abbandonare gli studi e ha garantito a tutti la possibilità di recuperare le proprie lacune, sia in presenza che a distanza attraverso l'invio di materiali didattici su google classroom.

Nell'area BES sono presenti 12 studenti, per i quali il CdC ha predisposto un piano didattico personalizzato.

Per questo anno scolastico le lezioni sono state erogate tutte in presenza, solo per gli studenti che hanno presentato documentazione medica “ Attestazione esito test antigienico rapido per SARS Cov-2 POSITIVO ” hanno usufruito del diritto alla didattica a distanza dalle proprie abitazioni, con link di collegamento su google classroom.

Per quanto riguarda l'andamento didattico-disciplinare, la classe si divide in due gruppi.

Un gruppo di studenti, non sempre ha evidenziato un atteggiamento corretto e collaborativo, in particolar modo in alcune discipline questi studenti hanno mostrato un comportamento disinteressato con momenti alterni tra disturbo e disattenzione. Un altro gruppo di studenti invece si è mostrato motivato e interessato agli argomenti proposti, quasi in tutte le discipline; mantenendo un comportamento coerente e rispettoso delle regole per l'intero anno scolastico.

Questi studenti hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze più che buone o addirittura ottime quasi in tutte le discipline, mostrando grande motivazione allo studio; per gli altri i livelli di conoscenze e competenze sono da considerarsi nel complesso discreti o buoni, soprattutto nelle discipline professionalizzanti.

La restante parte della classe ha raggiunto livelli sufficienti e/o discreti e solo qualche studente, alla data odierna, a causa di lacune pregresse, presenta ancora qualche difficoltà nel raggiungere un livello complessivo accettabile.

Alcuni studenti hanno svolto un'esperienza lavorativa nel settore alberghiero-ristorativo.

## PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

In applicazione del DPR 15/3/2010 n°87 art. 5 comma 2d, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede l'organizzazione di esperienze curriculari di alternanza scuola-lavoro.

Anche agli studenti dei corsi pomeridiani e serali viene fornita l'opportunità, nel corso delle classi terza e quarta ed esclusivamente su base volontaria, di partecipare a un percorso presso alcune strutture convenzionate.

I Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento rappresentano una metodologia didattica che prevede, all'interno del percorso formativo, di alternare periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, progettati e attuati dalle scuole/istituzioni formative sulla base di Convenzioni.

La modalità di apprendimento in tale percorso persegue le seguenti finalità generali.

- Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica.
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.
- Favorire la motivazione allo studio e l'accelerazione dei processi di apprendimento.
- Favorire l'orientamento dei giovani accompagnandoli nella conoscenza del mondo del lavoro e delle competenze da esso richieste, scoprendo e valorizzando le vocazioni personali
- Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nei periodi di tirocinio in azienda lo studente ha due figure di riferimento, che lo assistono nel percorso formativo: un tutor scolastico e uno aziendale. I periodi di tirocinio in azienda sono inoltre preceduti da attività formative in aula, tra cui quelle di formazione in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti effettuati secondo quanto disposto dal D.lgs 9 aprile 2008, n. 81.

Una parte degli studenti della classe ha partecipato con grande motivazione al progetto di alternanza scuola lavoro, conseguendo nel complesso buone, in certi casi ottime valutazioni da parte dei tutor aziendali cui erano stati affidati. In taluni casi l'esperienza è poi proseguita trasformandosi in vere e proprie occasioni lavorative.

Nei corsi IdA, tale attività non è obbligatoria, tuttavia l'Istituto Frisi organizza anche per gli iscritti dei corsi per adulti Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nella forma di tirocini in azienda, ai quali essi prendono parte su base volontaria. Inoltre, molti iscritti alle classi 5^ dell'Istituto hanno seguito tali percorsi nelle loro esperienze scolastiche precedenti.

Gli allievi hanno svolto lo stage nelle seguenti strutture:

AGOAL Residenza al mare di Alassio SV	Bilo S.r.l.	Eataly distribuzione S.r.l.
Alimentari Ferrari di Luino VA	Brus S.r.l.	Fresh Sushi
Alma S.r.l.	Cometa Formazione S.r.l.	Giulini Fodd S.r.l.
Hotel ATA Contessa Jolanda	Hotel The Hub	My Chef Rist. Comm. S.p.A.
Hotel Da Vinci	Hotel Una Century	Palama S.r.l.
Hotel Domina Parco dello Stelvio	Lira S.r.l.	Pasticceria Cerinotti S.a.s.
Ristorante Botellon di Maria Mancuso & C. S.a.s.	Ristorante Panino giusto	Soul Burger S.r.l.
Ristorante Caffè Teatro S.r.l.	Ristorante Tasty S.r.l.	Theoria S.r.l.
Ristorante Gud Citylife	Roberto e Matteo S.n.c.	Vega S.p.A. Grand Hotel et de Milan
Vico S.p.A.		

## PROGETTO DI VITA E DI LAVORO

Gli studenti che non hanno svolto il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro, sono tenuti a presentare un “**progetto di vita e di Lavoro**” nel quale:

- Raccontano la propria situazione professionale ed eventualmente di vita a partire dalle esperienze lavorative, formative e individuali maturate prima dell’iscrizione al corso I.D.A. attualmente frequentato.
- Descrivono come è maturata in tale contesto la decisione di rientrare in formazione e raccontano la propria esperienza di studente adulto, individuando gli aspetti di arricchimento umano e professionale.
- Espongono la ricaduta che l’esperienza scolastica potrà avere in prospettiva futura, individuando eventuali progetti futuri, di vita e/o di lavoro.

### CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E GIUDIZI

Voto	Giudizio sintetico	Giudizio analitico
1 - 2	Assolutamente insufficiente	Non conosce i contenuti, non si orienta nell’argomento proposto, consegna le prove scritte in bianco, non risponde alle interrogazioni orali.
3	Scarso	Presenta serie lacune nella conoscenza dei contenuti minimi, commette gravi errori nelle prove scritte, non possiede nessuna competenza.
4	Gravemente insufficiente	Conosce i contenuti in modo lacunoso e frammentario; pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo, anche in compiti semplici.
5	Insufficiente	Conosce i contenuti in modo non del tutto corretto ed è in grado di applicare la teoria alla pratica solo in minima parte.
6	Sufficiente	Conosce i contenuti in modo accettabile, ma non li ha approfonditi; non commette errori nell’esecuzione di verifiche semplici raggiungendo gli obiettivi minimi. Utilizzo sufficientemente corretto dei codici linguistici specifici.
7	Discreto	Conosce i contenuti in modo sostanzialmente completo e li applica in maniera adeguata. Commette lievi errori nella produzione scritta e sa usare la terminologia appropriata nelle verifiche orali.
8	Buono	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito e li applica in maniera appropriata e autonoma, sa rielaborare le nozioni acquisite e nella produzione scritta commette lievi imprecisioni. Buona padronanza dei codici linguistici specifici. È in grado di organizzare ed applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove.
9 - 10	Ottimo Eccellente	Conosce i contenuti in modo completo e approfondito, mostrando capacità logiche e di coordinamento tra gli argomenti anche interdisciplinari. È in grado di organizzare e applicare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di risolvere casi complessi.

Si segnala inoltre che, per quanto attiene alla valutazione, i docenti del Consiglio di classe hanno applicato i principi generali fissati nel P.T.O.F. d'Istituto relativi all'offerta formativa curricolare specificamente destinata agli studenti adulti

### STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA	ALIMENTAZIONE	LABORATORIO SALA-VENDITA	LABORATORIO CUCINA
Colloquio	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Interrogazione breve	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Prove di laboratorio									
Prove pratiche									
Prove strutturate	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Relazione									
Esercizi			x	x	x	x		x	

Il risultato finale di ogni disciplina e la preparazione complessiva sono valutati sulla base dei seguenti indicatori:

- Conoscenze
- Competenze
- Capacità critiche
- Capacità espressive
- Sforzi compiuti per colmare eventuali lacune

**MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>MODALITA'</b>	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIV A	ALIMENTAZION E	LABORATORIO SALA-VENDITA	LABORATORIO CUCINA
Lezione con esperti									
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione pratica									
Problem solving			X	X			X	X	
Metodo induttivo	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavoro di gruppo									
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Simulazioni	X						X		
Esercitazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione a distanza <sup>1</sup>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Studio individuale	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<b>STRUMENTI DI LAVORO</b>	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	INGLESE	FRANCESE	DTA	ALIMENTAZIONE	LABORATORIO SALA - VENDITA	LABORATORIO CUCINA
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratorio linguistico									
Lavagna	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Registratore				X					
Appunti	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Materiale multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X
siti web consigliati dal docente	X	X				X	X		X
Lim									
Video	X	X	X	X			X		
Strumenti informatici <sup>2</sup>	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Piattaforma Google Suite for Education( classroom)	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Videoproiettore	X	X	X	X	X		X	X	
Posta elettronica	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Dizionario bilingue				X	X				
Registro on-line AXIOS	X	X	X	X	X	X	X	X	X

<sup>1</sup> Le lezioni di didattica digitale integrata si sono svolte tutte in modalità sincrona, secondo l'orario stabile .

<sup>2</sup> Pc/notebook/mac; Ipad/tablet; smartphone e videoproiettore



## SIMULAZIONE 1^ PROVA ITALIANO : TESTO

**Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**  
**PROPOSTA A1**

Beppe Fenoglio, *Una questione privata* (*Una questione privata, I ventitré giorni della città di Alba*, Einaudi, Torino, 1990) Beppe Fenoglio (Alba, 1922 - Torino, 1963) narra in *Una questione privata* la vicenda di Milton, giovane unitosi alle bande partigiane nelle Langhe, innamorato di Fulvia, ricca torinese rifugiata nella villa di campagna, che ha frequentato prima dell'armistizio. Ora la fanciulla è lontana ed egli teme che abbia avuto una storia d'amore con l'amico Giorgio. Nel passo il protagonista ricorda i momenti intensi trascorsi con lei.

Com'erano venute belle le ciliegie nella primavera del quarantadue. Fulvia ci si era arrampicata per coglierne per loro due. Da mangiarsi dopo quella cioccolata svizzera autentica di cui Fulvia pareva avere una scorta inesauribile. Ci si era arrampicata come un maschiaccio, per cogliere quelle che diceva le più gloriosamente mature, si era allargata su un ramo laterale di apparenza non troppo solida. Il cestino era già pieno e ancora non scendeva, nemmeno rientrava verso il tronco. Lui arrivò a pensare che Fulvia tardasse apposta perché lui si decidesse a farlesi un po' più sotto e scoccarle un'occhiata da sotto in su. Invece indietreggiò di qualche passo, con le punte dei capelli gelate e le labbra che gli tremavano. «Scendi. Ora basta, scendi. Se tardi a scendere non ne mangerò nemmeno una. Scendi o rovescerò il cestino dietro la siepe. Scendi. Tu mi tieni in agonia». Fulvia rise, un po' stridula, e un uccello scappò via dai rami alti dell'ultimo ciliegio. Proseguì con passo leggerissimo verso la casa ma presto si fermò e retrocesse verso i ciliegi. «Come potevo scordarmene?» pensò, molto turbato. Era successo proprio all'altezza dell'ultimo ciliegio. Lei aveva attraversato il vialetto ed era entrata nel prato oltre i ciliegi. Si era sdraiata, sebbene vestisse di bianco e l'erba non fosse più tiepida. Si era raccolta nelle mani a conca la nuca e le trecce e fissava il sole. Ma come lui accennò a entrare nel prato gridò di no. «Resta dove sei.

Appoggiati al tronco del ciliegio. Così». Poi, guardando il sole, disse: «Sei brutto». Milton assentì con gli occhi e lei riprese: «Hai occhi stupendi, la bocca bella, una bellissima mano, ma complessivamente sei brutto». Girò impercettibilmente la testa verso lui e disse: «Ma non sei poi così brutto. Come fanno a dire che sei brutto? Lo dicono senza... senza riflettere». Ma più tardi disse, piano ma che lui sentisse sicuramente: «Hieme et aestate, prope et procul, usque dum vivam...<sup>3</sup> O grande e caro Iddio, fammi vedere per un attimo solo, nel bianco di quella nuvola, il profilo dell'uomo a cui lo dirò». Scattò tutta la testa verso di lui e disse: «Come comincerai la tua prossima lettera? Fulvia dannazione?»

Lui aveva scosso la testa, frusciando i capelli contro la corteccia del ciliegio. Fulvia si affannò. «Vuoi dire che non ci sarà una prossima lettera?»

«Semplicemente che non la comincerò Fulvia dannazione. Non temere, per le lettere. Mi rendo conto. Non possiamo più farne a meno. Io di scrivertele e tu di riceverle».

Era stata Fulvia a imporgli di scriverle, al termine del primo invito alla villa. L'aveva chiamato su perché le traducesse i versi di Deep Purple<sup>4</sup>. Penso si tratti del sole al tramonto, gli disse. Lui tradusse, dal disco al minimo dei giri. Lei gli diede sigarette e una tavoletta di quella cioccolata svizzera. Lo riaccompagnò al cancello. «Potrò vederti, — domandò lui, — domattina, quando scenderai in Alba?» «No, assolutamente no». «Ma ci vieni ogni mattina, — protestò, — e fai il giro

<sup>3</sup> Hieme... dum vivam: il significato della frase latina è quello di una promessa d'amore: "d'inverno e d'estate, vicino e lontano, finché vivrò".

<sup>4</sup> Deep purple: canzone di Nino Tempo e April Stevens molto famosa negli anni Trenta.

di tutte le caffetterie». «Assolutamente no. Tu ed io in città non siamo nel nostro centro». «E qui potrò tornare?» «Lo dovrai». «Quando?» «Fra una settimana esatta». Il futuro Milton brancolò di fronte all'enormità, alla invalicabilità di tutto quel tempo. Ma lei, lei come aveva potuto stabilirlo con tanta leggerezza? «Restiamo intesi fra una settimana esatta. Tu però nel frattempo mi scriverai». «Una lettera?» «Certo una lettera. Scrivimela di notte». «Sì, ma che lettera?» «Una lettera». E così Milton aveva fatto e al secondo appuntamento Fulvia gli disse che scriveva benissimo, «Sono... discreto». «Meravigliosamente, ti dico. Sai che farò la prima volta che andrò a Torino? Comprerò un cofanetto per conservarci le tue lettere. Le conserverò tutte e mai nessuno le vedrà. Forse le mie nipoti, quando avranno questa mia età». E lui non poté dir niente, oppresso dall'ombra della terribile possibilità che le nipoti di Fulvia non fossero anche le sue. «La prossima lettera come la comincerai? — aveva proseguito lei. — Questa cominciava con Fulvia splendore. Davvero sono splendida?» «No, non sei splendida». «Ah, non lo sono?» «Sei tutto lo splendore». «Tu, tu tu, — fece lei, — tu hai una maniera di metter fuori le parole... Ad esempio, è stato come se sentissi pronunciare splendore per la prima volta». «Non è strano. Non c'era splendore prima di te».

«Bugiardo! — mormorò lei dopo un attimo, — guarda che bel sole meraviglioso!» E alzatasi di scatto corse al margine del vialetto, di fronte al sole.

## COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi in non più di 7-8 righe il passo.
2. Come viene descritto il personaggio di Fulvia?
3. Qual è la sua condizione sociale? Quali informazioni hai usato per rispondere?
4. Come si relaziona la ragazza con Milton?
5. Che cosa prova Milton per lei?
6. Come vengono connotati dal punto di vista culturale i due giovani? Rispondi con riferimenti al testo.
7. Come definiresti il linguaggio di Fenoglio in questo passo? Motiva le tue considerazioni con citazioni dal passo.

## INTERPRETAZIONE

L'amore è tra i temi ricorrenti nella tradizione letteraria. Come viene trattato nel passo? Quali modelli ti sembrano evocati? In relazione a questo argomento, quali voci conosciute nel corso dei tuoi studi ti hanno maggiormente colpito? Per quali ragioni? Illustra fornendo le motivazioni della tua scelta.

## Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano PROPOSTA A2

Ungaretti scrisse questa poesia, inserita nella sezione *Naufràgi* dell'opera *L'allegria*, durante una licenza dal fronte trascorsa in casa di amici, a Napoli. Invece di uscire per un giro in città, il poeta preferisce il tepore del focolare domestico.

### Natale

Non ho voglia  
di tuffarmi  
in un gomito  
di strade

Ho tanta  
stanchezza

sulle spalle

Lasciatemi così  
come una  
cosa  
posata  
in un  
angolo  
e dimenticata

Qui  
non si sente  
altro  
che il caldo buono

Sto  
con le quattro  
capriole  
di fumo  
del focolare

### COMPRENSIONE

1. Riassumi il contenuto informativo della poesia.
2. Per quali ragioni il poeta rifiuta l'invito a <<tuffarsi>> *in un gomitolo di strade*?
3. Da quali espressioni si può intuire che il poeta è in licenza dal fronte? (analizza i vv 5-7)
4. Quali stati d'animo prevalgono in lui?

### ANALISI DEL TESTO

5. Il testo contrappone il <<dentro>> e il <<fuori>>. Individua e analizza le espressioni che rimandano al primo e al secondo.
6. In particolare, quale immagine si contrappone esplicitamente al *gomitolo di strade*? Motiva la tua risposta.
7. Qual è l'unico desiderio del poeta?
8. Perché al v 18 il *caldo* è detto *buono*?
9. Il ritmo spezzettato dai continui a capo ha un evidente fine espressivo: quale? (rileggi i vv 5-7)

### INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA E APPROFONDIMENTI

Rifletti sul particolare stato d'animo di Ungaretti, considerando che è in licenza per le festività di Natale durante la prima guerra mondiale. Puoi anche fare riferimenti ad altre sue poesie da te conosciute.

### Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo PROPOSTA B1

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce* (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria Emergency. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a

uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...) C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie. Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni.

Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

## **COMPRENSIONE E ANALISI**

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di Emergency?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

## **PRODUZIONE**

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

## **Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo** **PROPOSTA B2**

Silvio Garattini, *La ricerca scientifica è un investimento* (da Avvenire, 14 maggio 2021)  
Silvio Garattini è Presidente dell'Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri Irccs.

I governi italiani, da anni, hanno sempre considerato la ricerca scientifica una spesa soggetta a continue “limature” anziché ritenerla un investimento essenziale per ottenere quella innovazione che rappresenta la base per la realizzazione di prodotti ad alto valore aggiunto indispensabili per il progresso economico di un Paese. Il risultato di questa politica è che nell'ambito delle nazioni europee ci troviamo sempre agli ultimi posti, considerando vari parametri. Ad esempio, fatte le correzioni per la numerosità della popolazione, abbiamo circa il 50 per cento dei ricercatori rispetto alla media europea. Analogamente siamo molto in basso nel sostegno economico alla ricerca da

parte pubblica, ma anche le industrie private spendono molto meno delle industrie europee. Il numero dei dottorati di ricerca è fra i più bassi d'Europa, mentre è molto elevato il numero dei nostri ricercatori che emigra all'estero ed è spesso in prima linea come abbiamo visto in questo triste periodo di contagi, ospedalizzazioni e morti da Sars-CoV-2. Eppure i nostri ricercatori hanno una produzione scientifica che non è sostanzialmente diversa da quella dei loro colleghi esteri molto più considerati. Il problema è che per affrontare importanti problemi della ricerca di questi tempi non è sufficiente avere delle buone teste, occorre averne molte per formare quelle masse critiche dotate, oltre che di moderne tecnologie, anche dell'abitudine alla collaborazione. Se si considera che, in aggiunta alla miseria dei finanziamenti, esiste una burocrazia incapace di programmare, ma efficace nel rallentare la sperimentazione animale e clinica, il quadro è tutt'altro che entusiasmante. Chi resiste a fare ricerca in Italia deve essere veramente un appassionato! La nuova importante opportunità offerta dagli ingenti fondi del Next Generation Eu potrebbe rappresentare una condizione per cercare di recuperare il tempo perduto, ma l'impressione è che il cambiamento di mentalità sia ancora molto lontano. Una delle idee che sono circolate riguarda la possibilità di realizzare istituzioni di eccellenza. Molte voci si sono levate contro questa iniziativa. Non si può che essere d'accordo. Non abbiamo bisogno di cattedrali nel deserto, abbiamo bisogno di aumentare il livello medio perché è quello che conta per avere una ricerca efficace e per far sorgere gruppi di eccellenza. Dobbiamo intanto aumentare il numero di ricercatori che siano dotati di un minimo di risorse per poter lavorare. Dipenderà poi dalle loro capacità aggregare altri ricercatori. Ad esempio, nelle scienze della vita, quelle che hanno a che fare con la salute, con un miliardo di euro, dedotti 100 milioni di euro per attrezzature moderne, si possono realizzare 9mila posti di lavoro da 100mila euro per anno che possono servire per pagare uno stipendio decente e avere i fondi per poter iniziare a lavorare. Ovviamente se si vuole investire un miliardo in più all'anno per 5 anni possiamo arrivare ad avere 45mila ricercatori in più degli attuali, avvicinandoci in questo senso a Francia, Germania e Regno Unito. Tuttavia non basta. Occorre avere in aggiunta bandi di concorso su problemi di interesse nazionale o in collaborazione con altri Paesi che permettano di crescere al "sistema ricerca". Oggi in Italia, nei bandi di concorso per progetti di ricerca viene finanziato circa il 5 per cento dei progetti presentati, una miseria rispetto al 35 per cento della Germania, al 30 per cento dell'Olanda e al 50 per cento della Svizzera. È chiaro che in questo modo perdiamo la possibilità di finanziare molti buoni progetti sviluppati da Università, Consiglio nazionale delle ricerche e Fondazioni non-profit. Alcune aree di ricerca dovrebbero richiedere progetti presentati da più enti per aumentare le possibilità di utilizzare tecnologie diverse per lo stesso obiettivo. Tutto ciò deve essere organizzato da un'Agenzia Italiana per la Ricerca Scientifica, sottratta alle regole della Amministrazione Pubblica, per poter essere snella, efficiente e indipendente dalla pressione dei partiti politici. In questo periodo di programmazione che è ancora preliminare e modificabile occorre un'azione collegiale da parte di tutti i ricercatori indipendentemente dall'ente di appartenenza, puntando alla necessità di avere una ricerca efficace per la salute e l'economia del nostro Paese. È un'occasione che non possiamo perdere per noi e per i giovani che aspirano a essere ricercatori.

## **COMPRENSIONE E ANALISI**

1. Quali criticità vengono individuate nel settore della ricerca italiana?
2. Quali requisiti sono necessari secondo chi scrive a un'equipe di ricercatori?
3. Quali interventi vengono evidenziati come necessari nell'ambito dei fondi resi disponibili dal Next Generation Eu?
4. Quale funzione hanno i dati riportati nel testo?
5. Che cosa viene auspicato per il mondo della ricerca italiana?

## **PRODUZIONE**

Sulla base delle informazioni contenute nel testo, di tue eventuali conoscenze e alla luce

della pandemia di Sars-CoV-2 discuti del ruolo della ricerca nel mondo contemporaneo.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B3**

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome.

Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni

rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a

meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe?" (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

#### **PROPOSTA C1**

In più, è a scuola, in mezzo agli altri, durante quelle ore infinite, che ci si sente soli, che ci si sente infelici e si pensa che sarà così per sempre. È a scuola che si va incontro alla prima volta dei fallimenti, è lì che ti puoi sentire l'ultimo al mondo, una sensazione da cui la casa ti protegge, e se invece ti sei sentito, a ragione ma più probabilmente a torto, l'ultimo al mondo, è in quel momento che hai capito di più di te stesso, e da quel te stesso non ti allontanerai più. A scuola, e non a casa, si sentono più nitidi i giorni di infelicità, di tristezza insensata. E tutto questo groviglio si scioglie in una sensazione più precisa, che si può sintetizzare in una sola parola: amarezza. E l'amarezza si può sentire in mezzo agli altri, o tornando a casa a testa bassa dopo essersi allontanati dagli altri.

L'amarezza è la sintesi dei grovigli che quando si è ragazzi, non si saprà mai perché, sono in maggior numero rispetto alle euforie.

A scuola si sente, e si impara a riconoscere, e a capire, l'amarezza. E senza, come ci si potrà sedere davanti alla commissione, come si può diventare grandi, come si può entrare per davvero nel centro del mondo?

(Francesco Piccolo, *Tutte le prime volte perdute*, da La repubblica, 20 febbraio 2021)

### **PRODUZIONE**

Riflettendo sull'esperienza della didattica a distanza, lo scrittore Francesco Piccolo mette in luce le peculiarità della vita di scuola e l'importanza del "vissuto tra i banchi" per la maturazione della persona. In particolare, nel passo riportato, si concentra sull'amarezza che, a parer suo, proprio a scuola si sente e si riconosce.

Sulla scorta di esperienze, letture e conoscenze personali, tratta dello stato d'animo di cui Piccolo sottolinea l'importanza, chiarendo anche perché sia una sensazione da cui la casa ti protegge.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**  
**PROPOSTA C2**

Nel 1978 Marilyn Loden allora in procinto di assumere la direzione di Family Circle, in un'intervista dichiarava:

«Le donne hanno raggiunto il soffitto di cristallo, sono nella parte superiore del management intermedio, si sono fermate e rimangono bloccate. Non c'è abbastanza spazio per tutte quelle donne ai vertici. Alcune si stanno orientando verso il lavoro autonomo. Altre stanno uscendo e mettono su famiglia».

A introdurre la metafora del soffitto di cristallo fu la scrittrice francese femminista George Sand, pseudonimo maschile di Amantine Aurore Lucile Dupin, che nel romanzo del 1839 Gabriel utilizzò l'espressione "une voûte de cristal impénétrable" per descrivere il sogno della protagonista di elevarsi al di sopra del suo ruolo.

Ai giorni nostri l'espressione "soffitto di cristallo", "tetto di vetro" o "glass ceiling" viene utilizzata per indicare quelle barriere invisibili che impediscono o complicano la crescita in ambito professionale delle lavoratrici. Nel corso degli anni (l'8 marzo 2013) il "glass ceiling" è diventato anche il nome di un indicatore che in 29 paesi misura il grado di disuguaglianza attraverso i dati provenienti da organizzazioni quali la Commissione europea, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e l'Organizzazione internazionale del lavoro in materia di istruzione superiore, partecipazione alla forza lavoro, retribuzioni, costi per l'accudimento dei bambini, diritti di maternità e paternità e presenza in posti di lavoro di alto livello.

**PRODUZIONE**

In relazione alle tue esperienze e alle tue aspirazioni, rifletti sul tema del gender gap e su quanto sia effettivamente mutato o stia mutando il ruolo della donna nel mondo del lavoro all'interno della società attuale.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA: ITALIANO

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	9 -10	/10
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	7 - 8	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	1 - 4	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	9 -10	/10
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	7 - 8	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell’uso della punteggiatura	1 - 4	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

## Indicatori generali per DSA

Indicatori generali (massimo 60 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Avanzato	Pienamente rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	14 -16	/16
		Intermedio	Semplice e schematica ma rispondente alla consegna e alla tipologia testuale	11 - 13	
		Base	Semplice e schematica non sempre completa e non pienamente rispondente alla tipologia testuale	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Organizzazione, pianificazione e ideazione del testo frammentaria e incompleta e non del tutto rispondente alla tipologia testuale	7-1	
	Coesione e coerenza testuale	Avanzato	Argomentazione bene organizzata, logica e coerente in ogni passaggio	9 -10	/10
		Intermedio	Argomentazione chiara e schematica e nel complesso coerente	7 - 8	
		Base	Argomentazione talvolta frammentaria e non sempre coerente	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Argomentazione disorganizzata e spesso contraddittoria	1 - 4	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	Avanzato	Lessico vario ed appropriato	9 -10	/10
		Intermedio	Lessico abbastanza vario e complessivamente appropriato	7 - 8	
		Base	Lessico semplice ma complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Lessico non corretto e non appropriato	1 - 4	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Avanzato	Elaborato corretto e chiaro con uso efficace della punteggiatura	4	/4
		Intermedio	Elaborato con sporadici errori con uso abbastanza corretto della punteggiatura	3	
		Base	Elaborato con alcuni errori grammaticali e di punteggiatura	2	
		Base Non raggiunto	Elaborato con gravi e diffusi errori grammaticali e nell’uso della punteggiatura	1	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Ampia contestualizzazione e riferimenti culturali sempre pertinenti	9 -10	/10
		Intermedio	Adeguate contestualizzazione e riferimenti culturali generici	7 - 8	
		Base	Contestualizzazione e riferimenti culturali semplici ma complessivamente adeguati	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Riferimenti culturali assenti o non pertinenti e non sufficientemente motivati	1 - 4	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Avanzato	Rielaborazione ricca e originale e interpretazione personali valide	9 -10	/10
		Intermedio	Rielaborazione e interpretazione personali adeguate	7 - 8	
		Base	Rielaborazione semplice e talvolta superficiale ma con un punto di vista personale complessivamente appropriato	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Rielaborazione scarsa e/o assente con assenza di valutazioni personali	1 - 4	
				TOTALE	/60

Tipologia A					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Avanzato	Rispetto completo e corretto della consegna in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Rispetto corretto della consegna	7 - 8	
		Base	Rispetto parziale ma complessivamente corretto della consegna	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Mancato rispetto della consegna	1 - 4	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Avanzato	Comprensione completa, puntuale e con una buona rielaborazione in tutte le sue parti	14 - 15	/15
		Intermedio	Comprensione corretta con una adeguata rielaborazione	11 - 13	
		Base	Comprensione complessivamente corretta con lievi imprecisioni e/o poco strutturata	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Comprensione carente e frammentaria	1 - 7	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Avanzato	Sintesi chiara ed efficace; analisi testuale completa e approfondita nel rispetto di tutte le consegne	5	/5
		Intermedio	Sintesi chiara; analisi testuale completa ma generica in alcuni passaggi	4	
		Base	Sintesi sufficientemente chiara; analisi testuale non sempre completa	2 - 3	
		Base Non raggiunto	Sintesi poco chiara o imprecisa; analisi testuale incompleta	1	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Avanzato	Testo con una accurata interpretazione, struttura articolata e approfondita in ogni sua parte	9 - 10	/10
		Intermedio	Testo con una interpretazione corretta e articolata in modo adeguato	7 - 8	
		Base	Testo con interpretazione ed articolazione lineare pur con qualche imprecisione	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Testo con interpretazione errata e disarticolata	1 - 4	
				TOTALE	/40

**TOTALE \_\_\_\_/100 (divisione per 10 + arrotondamento)**

Tipologia B									
Indicatori generali (massimo 40 pt)			Livello		Descrittori		Punteggio		
1		Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	Avanzato		Ottima individuazione della tesi e delle argomentazioni		14 - 15		/15
			Intermedio		Buona individuazione della tesi e delle argomentazioni		11 - 13		
			Base		Parziale individuazione della tesi e delle argomentazioni		8 - 10		
			Base Non raggiunto		Errata e/o assente individuazione della tesi e delle argomentazioni		1 - 7		
2		Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Avanzato		Ragionamento puntuale e coerente con appropriato utilizzo dei connettivi		14 - 15		/15
			Intermedio		Ragionamento coerente con adeguato utilizzo dei connettivi		11 - 13		
			Base		Ragionamento non sempre coerente con utilizzo essenziale dei connettivi		8 - 10		
			Base Non raggiunto		Ragionamento incoerente con errato e scarso utilizzo dei connettivi		1 - 7		
3		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Avanzato		Riferimenti culturali approfonditi e corretti, congrui e con ampia rielaborazione personale		9 -10		/10
			Intermedio		Riferimenti culturali corretti e con buona rielaborazione personale		7 - 8		
			Base		Riferimenti culturali complessivamente corretti e con qualche rielaborazione personale		5 - 6		
			Base Non raggiunto		Riferimenti culturali e rielaborazione personale non corretti o assenti.		1 - 4		
								TOTALE	/40

**TOTALE \_\_\_\_/100 (divisione per 10 + arrotondamento)**

Tipologia C					
Indicatori generali (massimo 40 pt)		Livello	Descrittori	Punteggio	
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Avanzato	Testo pienamente pertinente e coerente	14 - 15	/15
		Intermedio	Testo pertinente e coerente	11 - 13	
		Base	Testo nel complesso pertinente e coerente	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Testo non pertinente e incoerente	1 - 7	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Avanzato	Esposizione ben sviluppata, ordinata e lineare in ogni suo punto	14 - 15	/15
		Intermedio	Esposizione sviluppata in modo ordinato e lineare	11 - 13	
		Base	Esposizione complessivamente ordinata e lineare	8 - 10	
		Base Non raggiunto	Esposizione disorganica e non lineare	1 - 7	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Avanzato	Conoscenze corrette, approfondite e ben articolate e riferimenti culturali pertinenti e puntuali	9 - 10	/10
		Intermedio	Conoscenze corrette e articolate e con riferimenti culturali precisi	7 - 8	
		Base	Conoscenze complessivamente corrette e articolate in modo semplice con riferimenti culturali parziali	5 - 6	
		Base Non raggiunto	Conoscenze molto frammentarie e con riferimenti culturali non corretti e/o assenti	1 - 4	
				TOTALE	/40

**TOTALE \_\_\_\_/100 (divisione per 10 + arrotondamento)**

## **SIMULAZIONE 2^ PROVA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE : TESTO**

**Indirizzo:** IPEN – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA

IP06 – SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ARTICOLAZIONE: SALA E VENDITA

**Tema di:** SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE

*Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### **PRIMA PARTE**

#### **L'alimentazione: il cliente e le sue esigenze**

Documento

“L'alimentazione negli adulti”

[...]

#### **Obiettivi di salute**

[...] è importante sottolineare che **non esiste una dieta miracolosa capace di prevenire tutte le malattie e soprattutto non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti**. È infatti impensabile proporre la stessa dieta a un ragazzo di 20 anni, a un impiegato che trascorre le sue giornate in ufficio e a un atleta professionista; inoltre, nel corso dell'età adulta, si presentano anche situazioni che richiedono un aggiustamento delle dosi e delle composizioni del menù, come ad esempio la gravidanza.

#### **Gravidanza e allattamento**

Gravidanza e allattamento sono due fasi della vita nelle quali la donna adulta ha esigenze nutrizionali davvero particolari, che devono soddisfare anche i bisogni del bambino - anche se questo non significa che si debba mangiare per due! Nei nove mesi dell'attesa è importante per esempio aumentare le **proteine** (*ma non troppo*), non eccedere con gli zuccheri, **evitare alcol e prodotti animali crudi o poco cotti** e assumere quantità sufficienti di **ferro, calcio e folati**. Queste regole sono importanti anche durante l'allattamento; gli alimenti vegetali devono mantenere un ruolo di primo piano a eccezione di quelli che possono dare un cattivo sapore al latte materno come, ad esempio, la cipolla, l'aglio o i cavoli.

## Sport

Gli sportivi devono invece garantire all'organismo il carburante necessario per affrontare l'allenamento ma non devono appesantirsi per non penalizzare la propria performance sportiva. Via libera ai **carboidrati di pasta, pane, riso** (tutti preferibilmente **integrali**). Via libera agli **zuccheri semplici**, ma solo se si prevede uno sforzo di breve durata. Non sono indicati, per esempio, per una partita di calcio in cui si corre per 90 minuti. Le **proteine** sono fondamentali per mantenere e riformare la massa muscolare che si usura durante un'attività fisica, e anche i grassi possono essere aumentati, ma solo dietro attente valutazioni del nutrizionista. Attenzione anche ai liquidi, che devono essere reintegrati dopo l'attività fisica e servono anche a ripristinare i sali minerali persi durante l'esercizio.

[...]

## Composizione calorica e nutrienti

Quali sono i numeri della buona tavola? Quante calorie servono per raggiungere questi obiettivi? La società italiana di nutrizione umana (SINU) si occupa di calcolare i **LARN, i livelli di assunzione di riferimento di nutrienti** ed energia per la popolazione italiana. Per gli adulti maschi, ad esempio, le kilocalorie giornaliere dovrebbero essere circa **2.300**, mentre per le donne ne bastano meno di **2.000**. Ma anche in questo caso generalizzare troppo è un errore: il numero di calorie giornaliere varia di molto a seconda **dell'età, del sesso, della costituzione (peso e altezza) e dell'attività fisica svolta**. Non è facile controllare se ciò che mangiamo copre i propri fabbisogni. [...]

## Menù e porzioni

[...] non è sempre semplice seguire i consigli degli esperti nella vita di tutti i giorni. Viene da chiedersi per esempio come si traduce in pratica la raccomandazione di consumare 5 porzioni di frutta e verdura in un giorno. E come è possibile conoscere la composizione degli alimenti che mettiamo nel piatto. Il primo passo è senza dubbio quello di **leggere sempre con grande attenzione le etichette**, preziosa fonte di informazioni nutrizionali che ci permettono di capire cosa realmente stiamo mangiando. [...]

(Fonte: *L'alimentazione negli adulti* – Airc, in:

[www.airc.it/cancro/prevenzione.../alimentazione/.../lalimentazione-negli-adulti](http://www.airc.it/cancro/prevenzione.../alimentazione/.../lalimentazione-negli-adulti))

Il candidato ipotizzi di essere stato assunto in un rinomato ristorante della Regione di appartenenza. A motivo della preparazione conseguita nell'Istituto Professionale frequentato, il Direttore del ristorante gli assegna il compito di curare la predisposizione e la preparazione di piatti e menu per clienti con particolari esigenze.

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

A) Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo, utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni:

- Perché nel documento si sostiene che “*non è possibile creare un regime alimentare che possa andare bene per tutti*”?
- Quali sono le raccomandazioni per l'alimentazione di una donna in gravidanza?
- Quali informazioni utili alla preparazione di un menu possono essere ritrovate sulle etichette dei prodotti alimentari?
- Perché è importante per uno sportivo mantenere un'idratazione ottimale?

B) Con riferimento alla produzione di un testo, il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite, riferisca nozioni e informazioni che risultano fondamentali per esprimere il rapporto tra alimentazione e salute.

In particolare:

- riferisca, anche con degli esempi, le funzioni nutrizionali dei macronutrienti e di almeno due micronutrienti;
- riporti un modello di dieta equilibrata e spieghi il suo ruolo nella prevenzione delle malattie cardiovascolari;
- riferisca come uno stile di vita sano giochi un ruolo fondamentale nel benessere e nella salute;
- illustri quali modificazioni si rendono necessarie nella dieta di uno sportivo agonista.

C) Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico – professionali conseguite, il candidato ipotizzi di dover predisporre un menu tipico di una regione italiana e di doverlo adattare alle esigenze di alcuni clienti, come di seguito riferito:

- predisponga, in maniera motivata, un menu nutrizionalmente equilibrato (primo piatto, secondo piatto con contorno, dessert) per una comitiva di anziani, tra i quali quattro sono affette da ipercolesterolemia;



- dia le indicazioni necessarie per la preparazione dei piatti.

D) Gli operatori nel settore della ristorazione esprimono un'attenzione sempre maggiore per l'impiego di prodotti stagionali o a km zero.

Il candidato illustri, anche con un esempio, i vantaggi che possono derivare dall'utilizzo di prodotti di questo tipo.

Per il punto c) e d) è data facoltà al candidato di fare riferimento a esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

## **SECONDA PARTE**

Il candidato svolga due quesiti tra i seguenti, a sua scelta.

1. Due delle linee guida per una sana alimentazione proposte dal CREA (Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione) recitano: “Più frutta e verdura” e “Più cereali integrali e legumi”. Il candidato spieghi l'importanza nutrizionale di tali raccomandazioni.
2. Il candidato illustri, mettendone in evidenza la natura e gli effetti benefici sullo stato di salute, due “nuovi prodotti alimentari”, scegliendo tra i seguenti: probiotici, prebiotici, arricchiti, alleggeriti o light.
3. Il candidato spieghi cosa si intende per ipertensione arteriosa e illustri le indicazioni dietetiche adatte ad un soggetto iperteso.
4. Il sistema HACCP è un metodo di autocontrollo che garantisce ai consumatori igiene e salubrità dei prodotti. Il candidato descriva il sistema nei suoi aspetti più generici.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

La prova si compone di due parti predisposte dal Gruppo di lavoro d'Istituto.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE**

ISTITUTO PROFESSIONALE E.O.A. – SALA E VENDITA			
INDICATORE	LIVELLO	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa.	Base non raggiunto	Non individua le tematiche di riferimento e non espone le conoscenze richieste	0.5-1
	Base	Individua le tematiche di riferimento ed espone gli elementi essenziali delle conoscenze richieste	2
	Intermedio	Individua le tematiche di riferimento ed espone in modo completo le conoscenze richieste	2.5
	Avanzato	Individua le tematiche di riferimento ed espone in modo completo e approfondito le conoscenze richieste	3
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Base non raggiunto	Non individua i principali nuclei fondamentali delle discipline	0.5-1-2
	Base	Individua i contenuti essenziali dei nuclei fondamentali delle discipline	3
	Intermedio	Individua in modo completo e organico i contenuti disciplinari	4-5
	Avanzato	Dimostra piena padronanza dei contenuti disciplinari	6
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni.	Base non raggiunto	Non applica alcuna procedura operativa per la risoluzione delle problematiche del caso	0.5-1-2-3
	Base	Applica correttamente le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso	4-5
	Intermedio	Applica in modo adeguato e coerente le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso e/o per gestione di servizi	6-7
	Avanzato	Applica in modo completo e corretto le procedure operative per la risoluzione delle problematiche del caso e/o per gestione di servizi	8
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Base non raggiunto	Non rielabora le informazioni e non utilizza un linguaggio specifico	0.5-1
	Base	Rielabora in modo essenziale le informazioni e utilizza un linguaggio specifico in modo limitato	2
	Intermedio	Rielabora in modo personale le diverse informazioni utilizzando un linguaggio specifico in modo chiaro	2.5
	Avanzato	Gestisce e rielabora in modo critico le diverse informazioni utilizzando un linguaggio specifico pertinente	3
		TOTALE	/20

 I.I.S. PAOLO FRISI MILANO	<b>UDA EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>a.s. 2021/2022</b>
---	------------------------------	---------------------------

**classe 5^R sala-vendita      1° X      2° X      quadrimestre**

(discipline coinvolte)

D.T.A.

ITALIANO/STORIA

SCIENZA DEGLI ALIMENTI

INGLESE

UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
<b>Ambiti trattati</b>	<b>Indicare con una crocetta gli ambiti trattati</b> X Costituzione X Sviluppo Sostenibile • Cittadinanza Digitale
<b>Denominazione</b>	<b>“Diritti e doveri del cittadino”</b>
<b>Prodotti</b>	Esposizione orale sul percorso svolto con tutte le discipline coinvolte.
<b>Competenze</b>	<b><i>Evidenze osservabili</i></b>
<b>Comprensione delle strutture e dei profili sociali economici, giuridici, civici, ambientali della società</b>	Interagisce correttamente e condivide il lavoro con senso di responsabilità. Interviene in modo corretto, osservando le regole del dibattito. Utilizza in modo responsabile le risorse indicate dal docente. Applica le procedure corrette in modo autonomo. Segue l'attività con interesse e attenzione. Produce testi informativo - espositivo - argomentativi. Imposta schemi e mappe. Legge e comprende brevi testi scientifico divulgativi e di carattere storico, corredati da immagini. Scrive semplici testi a supporto di immagini. Riconosce i principi basilari di sostenibilità per compiere adeguate scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza.
<b>Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile</b>	
<b>Promuovere la cittadinanza attiva</b>	
<b>Abilità (Curricolo)</b>	<b>Conoscenze</b> <b>In ogni riga gruppi di conoscenze riferibili a una singola disciplina</b>

<p><b>DTA</b></p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>	<p>La Costituzione: principi fondamentali.</p> <p>Il principio democratico come fondamento dei diritti ed il diritto al lavoro.</p> <p>L'agenda 2030, in particolare i principi 8 (il lavoro dignitoso e la crescita economica) e 9 (imprese, innovazioni e infrastrutture).</p>
<p><b>ITALIANO/STORIA</b></p> <p>Definizione di Fake News, saper classificare i media digitali, essere informati sulle principali norme sulla legalità e sulla privacy relative al campo dell'informazione, sviluppo della consapevolezza nel mondo delle notizie e dei social (Facebook, Instagram).</p>	<p><b>Le Fake News: educazione ai media digitali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● nozioni base relative a legalità e privacy nella diffusione delle notizie;</li> <li>● le fonti affidabili e le fonti non affidabili;</li> <li>● i media digitali;</li> <li>● i pericoli della disinformazione.</li> </ul>
<p><b>SCIENZA DEGLI ALIMENTI</b></p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute, come benessere fisico e sociale.</p> <p>Riconoscere ed evitare comportamenti a rischio, nel rispetto della propria persona e della comunità cui si appartiene.</p> <p>Riconoscere la responsabilità del singolo nel promuovere la diffusione o il contenimento di un'infezione batterica o virale nella società.</p> <p>Essere consapevoli degli effetti dannosi provocati dall'abuso di alcol sull'integrità psico-fisica dell'individuo.</p>	<p>Libertà individuale e tutela della salute collettiva ( art.32).</p> <p>La salute come diritto-dovere della persona.</p> <p>I fattori che incidono negativamente sulla condizione di salute e di benessere dell'individuo.</p> <p>Gli stili di vita sani e attivi da mettere in pratica nella vita quotidiana per garantire un futuro di salute e benessere.</p> <p>La scoperta del legame tra virus e tumori: la storia di Sarah Stewart. Infezione da HPV. Prevenzione e vaccino.</p> <p>Uso e abuso di alcol.</p>
<p><b>INGLESE</b></p> <p>Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso.</p> <p>L'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.</p> <p>Obiettivo trasversale: rapporto individuo/stato e diritti e doveri di ogni cittadino.</p>	<p>The great speeches of English and American leaders:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Martin Luter King: "I have a Dream"</li> <li>2. Film: "The King's speech"</li> </ol>

	<b>Contenuti minimi</b> <b>DTA</b> Conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Conoscere il principio democratico ed il diritto al lavoro. Conoscere i principi 8 e 9 dell'agenda 2030. <b>Italiano/storia:</b> conoscere la definizione di Fake News, saper classificare i media digitali, essere informati sulle principali norme sulla legalità e sulla privacy relative al campo dell'informazione. <b>Scienza degli alimenti:</b> La salute come diritto-dovere della persona. I fattori che incidono negativamente sulla condizione di salute. Gli stili di vita sani e attivi da mettere in pratica nella vita quotidiana. La scoperta del legame tra virus e tumori. Infezione da HPV. Prevenzione e vaccino. Uso e abuso di alcol. <b>Inglese</b> Si richiede di padroneggiare almeno i macro argomenti nella misura della sufficienza come indicato nelle griglie di valutazione di materia.
<b>Utenti destinatari</b>	Studenti del quinto anno dell'IPSEOA - Articolazione Sala e vendita - IdA.
<b>Tempi</b>	<b>Da ottobre a giugno</b>
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale, lezione dialogata, didattica in rete, visione video, Problem solving.
<b>Risorse umane interne ed esterne</b>	<b>Docenza con compito di coordinamento</b> Docente di diritto/economia – 8 ore <b>Codocenza</b> Docente Italiano/storia -5 ore Docente Inglese – 5 ore Docente Scienza degli Alimenti – 6 ore.
<b>Strumenti</b>	Appunti, riviste, immagini, tabelle, grafici. – device disponibili, video youtube, google Classroom.
<b>Valutazione</b>	La valutazione verrà effettuata tenendo conto dell'intero percorso svolto dallo studente e utilizzando l'apposita griglia, approvata in sede di collegio dei docenti. Almeno 1 valutazione per ogni disciplina coinvolta.

## GRIGLIA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

COMPETENZE	INDICATORI	LIVELLI GENERALI DI COMPETENZA	LIVELLI DI COMPETENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
<b>Comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici, ambientali della società.</b> <b>Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.</b> <b>Promuovere la cittadinanza attiva.</b>	Conoscere i principi di convivenza, la Costituzione e le leggi, le organizzazioni e i sistemi sociali amministrativi e politici. Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune. Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati, nonché le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e privati. Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare nelle azioni quotidiane i principi di sicurezza, sostenibilità, salute, appresi nelle discipline. Saper utilizzare gli strumenti informatici ed i social network, riconoscendo i rischi legati alla rete. Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere, osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, anche attraverso l'uso delle tecnologie, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	Conoscenze complete, consolidate, ben organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni. Adotta sempre comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Porta contributi originali e personali, proposte di miglioramento.	<b>Avanzato</b>	<b>10</b>
		Conoscenze esaurienti, consolidate e bene organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza.		<b>9</b>
		Conoscenze consolidate e organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame e sa collegare le conoscenze all'esperienze vissute, con buona pertinenza. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni.	<b>Intermedio</b>	<b>8</b>
		Conoscenze sufficientemente consolidate, organizzate. Mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi presi in esame nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.		<b>7</b>
		Conoscenze essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto. Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta. Generalmente adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.	<b>Base</b>	<b>6</b>
		Conoscenze minime, organizzabili e recuperabili con la guida dell'insegnante. Mette in atto le abilità connesse ai temi in esame solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni. Non sempre adotta comportamenti ed atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.		<b>5</b>
		Conoscenze episodiche, frammentarie, non consolidate, recuperabili con difficoltà. Mette in atto solo occasionalmente con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi presi in esame. Adotta occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	<b>Da conseguire</b>	<b>4</b>
		Conoscenze non acquisite. Non mette in atto le abilità connesse ai temi presi in esame. Non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.		<b>1-3</b>

**FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
E DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Cognome e nome	Disciplina	FIRME
SCACCIONI ELEONORA	Italiano e storia	
TIGANO ADRIANO	Matematica	
DI TERLIZZI PORZIA	Inglese	
LOVERA SONYA	Francese	
BUONO CARMELA	Scienza e cultura degli alimenti	
LIPARI SARAH	Diritto e tecniche amministrative	
RUBINACCI SALVATORE	Laboratorio dei servizi di sala e vendita	
RUSCIANO ANGELA	Laboratorio dei servizi per l'enogastronomia	

Milano, 9 maggio 2022

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(Prof. Luca Azzollini)